

ADRIANO PERIS

PIANO NAZIONALE DELLE DONAZIONI: STATO DI ATTUAZIONE

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ



STATI GENERALI
RETE NAZIONALE
TRAPIANTI

6·7·8 NOVEMBRE

ROMA

OUTLINE

- PRIORITA'
- SVILUPPO (forza e criticita')



STATI GENERALI
RETE NAZIONALE
TRAPIANTI

6·7·8 NOVEMBRE

ROMA

PRIORITA' ASSEGNATE

- Recepimento Giunta Regionale del DM del **19 novembre 2015**
- Analisi **adeguatezza degli standard organizzativi minimi** dei centri di prelievo e dei centri trapianto rispetto agli obiettivi
- Programma per la **contestuale implementazione** della efficienza dei centri di prelievo e dei centri di trapianto
- Superamento delle criticità anche attraverso programmi di **innovazione, potenziamento data processing e ricerca**

PRIORITA': DGR TOSCANA 1450/2018

1. *Valorizzazione* dei coordinamenti Ospedalieri
1. Processo di donazione come articolazione di PDTA per acuti
1. Unico programma regionale di gravi insufficienze d'organo, trapianto e processi di follow-up



STATI GENERALI
RETE NAZIONALE
TRAPIANTI

6·7·8 NOVEMBRE

ROMA

PUNTI DI FORZA ATTUALI

1. **Coordinamenti Ospedalieri:** figura di coordinatore effettivamente attivo per ogni ospedale; attribuzione di responsabilità; budgettizzazione
2. **Rete del procurement :** coordinamento **regionale** dei responsabili del procurement nelle terapie intensive e nei PS
3. **Procurement** strutturato all'interno di PDTA delle patologie tempo dipendenti
4. **Coordinamenti dei programmi regionali** gravi insufficienze d'organo, trapianto e processi di follow-up

PUNTI CRITICI

1. Attuazione disomogenea dei percorsi di miglioramento nelle varie fasi del processo
2. Disomogeneo riconoscimento degli interventi di innovazione, utilizzo *data processing* e della ricerca come strumenti per ottimizzare *conversion rate* e *indici di trapiantabilità*
3. Mancanza di evidenze scientifiche e di strumenti gestionali in grado di fare lavorare sinergicamente l'efficienza raggiunta dai centri di prelievo con quella dei centri trapianto (es: *extended criteria; DCD; gestione liste*)
4. Istituzione dei Comitati Aziendali per il procurement molto dipendente dalle organizzazioni aziendali

PROGRAMMI

1. Rafforzamento della dimensione regionale del programma qualità
2. Piena operatività dei programmi regionali gravi insufficienze d'organo, trapianto e processi di follow-up
 - per favorire interventi di innovazione, *data processing* e *ricerca*
 - allineare l'efficienza dei centri di prelievo e quella dei centri trapianto
3. Azione regionale per garantire la istituzione dei Comitati Aziendali per il procurement reclutando nuove componenti (PS;Stroke U;ICU spec....)



STATI GENERALI
RETE NAZIONALE
TRAPIANTI

6 · 7 · 8 NOVEMBRE

ROMA